Grotta Regina del Carso Domenica 30 Marzo 2025

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

RITROVO: ore 08:50 parcheggio
Ospedale S. Polo

PARTENZA:
ore 09:00 con mezzi propri

PARTENZA ESCURSIONE:
San Michele del Carso

ARRIVO ESCURSIONE:
stessa località

DIFFICOLTÀ: EE
Profondità: 74m
Sviluppo planimetrico: 309m

TEMPO DI PERCORRENZA:
3h circa

CARTOGRAFIA:
Numero catasto speleologico
regionale 2328

ISCRIZIONI:
Giovedì 27 marzo
in sede alle ore 21:00

ABBIGLIAMENTO:
Da sporcare, consigliata tuta intera da
meccanico, guanti da lavoro

ATTREZZATURA:
casco e luce

DIRETTORI ESCURSIONE:
Matteo Frandoli 3319122614
Soci della Società di Studi Carsici A.F.
Lindnder APS

ISCRIZIONE NON SOCI:
Previo pagamento assicurazione
Infortunio: 8,40 euro
Soccorso Alpino: 4,55 euro
Totale: 12,95

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:

L'ingresso della grotta, originariamente molto stretto e basso è stato ampliato e chiuso con un cancello di ferro controllato dal Gruppo Speleologico Talpe del Carso. Questi presentano due aperture orizzontali per consentire il passaggio dei pipistrelli. La cavità si sviluppa in direzione S-N con un'inclinazione quasi costante ed è estremamente interessante per la ricchezza di concrezioni, molte delle quali sono eccentriche. Inizialmente piuttosto stretto, l'ambiente si allarga non appena si giunge alla sommità di un pozzo di 8m il quale porta in una sala, chiamata Sala delle Riunioni. Sul lato della sala si apre una finestra che conduce a un pozzo di circa 15 metri che non percorreremo.

La galleria principale della grotta procede, poi, con la Galleria dei Coralli, ricca di coralli di grotta, che conduce alla seconda sala, chiamata Sala del San Michele (sul cui lato sinistro si aprono alcuni pozzi ciechi). In questa sala è presente l'Orecchio di Maria, una colossale concrezione a vela alta oltre 3 metri.

Una galleria laterale conduce a una stalagmite quasi perfettamente bianca alta circa un metro e mezzo, chiamata Simbolo della Grotta (Sigova tvorba), a volte erroneamente tradotto dallo sloveno come Idolo della Regina o Scettro della Regina. Oltre questa stalagmite c'è un laghetto e una finestra stretta: superata la strettoia continua una galleria che arriva a un camino alto circa 5 metri e privo di prosecuzioni. Il ramo principale della Grotta prosegue superando la colata calcitica al termine della sala: dopo una brusca curva, inizia una galleria quasi completamente priva di concrezioni, che a un certo punto inizia a essere caratterizzata da uno strato di fango di circa mezzo metro. Al termine di questa galleria si apre un pozzo profondo circa 5 metri, che non ha prosecuzioni, e un meandro leggermente rialzato. Il meandro è percorribile per una decina abbondante di metri, poi si vede che prosegue ma è troppo stretto per consentire il passaggio.